Anno XLV — N. 156
Lunedì 3 Luglio 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di esto L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Squillo di tromba per i danni di Guerra

Leggi non osservate

Lettera aperta all'Ing. Carlo Fachini

Gemona, 2 luglio 1922.

Poche ed ultime parole, caro Fachini, perchè credo sia giunto il momento di intenderci coi fatti, non solo, ma di far intendere alla gente che noi non siamo dei oliti parolai, ma che sappiamo alle parole far seguire le azioni, mantenendo così le promesse contenute nelle nostre parole.

Per quanto ben avessimo potuto immaginare che il 30 giugno 1922 sarebbe passato senza che il Governo si fosse trovato in grado di mantenere la sua legge, «dico legge», 14 novembre 1921 per il pagamento fino a ventimila lire e per acconti di un quinto per somme che questa superassero; nondimeno abbiamo voluto andare coi piedi di piombo, ed astenerci da ogni atto di violenza, fino a che non avessimo saputo che cosa il governo avrebbe fatto nel termine da lui fissato.

Ebbene, a che punto siamo?

Purtroppo, a quello di partenza!...

Anzi, a qualche cosa di peggio, poichè nel frattempo è successo che contro la circolare 15 maggio p. p. che tu, a nome della Giunta Esecutiva del Comitato Friulano di Azione, hai mandato a tutti noi, membri del Comitato residenti nei vari Mandamenti, per poter ricavare, nelle varie Agenzie delle Imposte, quale ne fosse il lavoro compiuto tra concordati, omologati e saldati, allo scopo di stendere una statistica da rendere pubblica, in quanto eravamo sicuri che essa avrebbe dimostrato il «malvolere» del governo e delle intendenze (dato che generalmente le agenzie e le commissioni pretoriali hanno lodevolmente evaso quasi tutto il loro lavoro) nel condurre a termine l'assillante e dirò quasi straziante problema; è successo, ripeto, che contro la tua circolare è stata subito emanata dalla nostra Intendenza la circolare 30 maggio 1922 n. 10846, diretta ai signori agenti delle imposte, con cui VENIVA LORO VIETATO di comunicarci quei dati che fossimo stati a richiedere.

Così tutti noi fummo umiliati, mentre credevamo che la ricerca fosse un diritto spettante a tutti i cittadini, dato che si era a suo tempo gridato ed ottenuto perchè la questione dei danni di guerra avesse la massima pubblicità.

Niente dunque statistiche nè complete nè incomplete, a tutto giugno 1922; senonchè una nota dolorosa l'abbiamo dallo stesso Ministero delle Terre Liberate che in questi giorni ha fatto pubblicare una situazione statistica a tutto marzo 1922, nella quale si rileva che nella nostra Provincia furono presentate (riporto in cifre tonde per un miglior aiuto alla memoria):

DOMANDE 295 MILA per un importo di un miliardo e mezzo; e di tali domande furono:

CONCORDATE 212 MILA per 825 milioni;

OMOLOGATE 168 MILA per lire 665 milioni;

ebbero ANTICIPI 25 MILA per lire 40 milioni;

furono SALDATE 19 MILA per 86 milioni.

VALE A DIRE CHE SU BEN 212 MILA CONCORDATI E SU 168 MILA OMOLOGATI, SOLO 25 MILA DANNEGGIATI EBBERO ANTICIPI E SOLO 19 MILA IL SALDO.

Cosa, ripeto, assai dolorosa, dopo tre anni!

Vero è che tu, nella lettera pubblicata del giorno 23 giugno 1922, lasci comprendere che nei mesi di Aprile e Maggio p. p. vi è stato un crescendo nel numero dei nulla osta rilasciati dalle Intendenze e dei buoni trasmessi in tesoreria; ma soggiungi però per quanto il Ministero avesse ordinato due mesi fa che ogni Sezione di Finanza emettesse CENTO buoni al giorno, pure avevi constatato che si continuava ad emmetterne meno della metà.

E con tutto questo tu scrivi che, pur essendo stato proposto da qualcuno che, perdurando anche dopo il 30 giugno 1922, un tale stato di cose, si fosse attuata la minaccia di sospendere il pagamento delle prediali, tu scrivi, ripeto, le precise: «noi però non abbiamo sostenuto questa minaccia che non ci sembrava legittima per il fatto che il decreto 14 Novembre 1921 non stabiliva (come dal resto si poteva immaginare) alcun termine; e per il fatto che anche le minaccie conviene attuare per gradi».

No, caro Fachini! Il Comitato, nelle sue assemblee plenarie, ha sempre detto di voler passare alle minaccie, discutendo e stabilendo anzi che due sole sono possibili: dimissioni in massa da tutte le cariche e sospensione delle prediali, ed ha sempre dimostrato la sua impazienza, perchè le troppe parole ritardavano la esecuzione — e sono stato io, proprio io, il rivoluzionario (secondo voi), che ho detto di attendere il 30 giugno 1922, epoca accennata nel decreto 14 novembre 1921 che tanti cuori aveva aperti con la storia delle 20 mila lire e degli acconti fino al quinto per le somme maggiori.

Ebbene, vorresti ora, in cui i cuori si sono tornati a chiudere, non solo, ma si sono anzi vieppiù inacerbiti perchè hanno toccato con mano che la legge 14 novembre 1921, tanto benefica, lo ammetterai, nelle sue disposizioni, altro non era che uno specchietto da alodoe; vorresti ora, a termine scaduto ed a turlupinatura consumata, che noi raccomandassimo ancora la pazienza ai nostri danneggiati, con vero inganno di parole, quasi assicurandoli che Governo e intendenze si sono messi sulla buona strada?

A me ripugna il farlo, mentre intendo invece che quello squillo di tromba che abbiamo preannunciato nei vari comizi mandamentali del marzo ed aprile scorsi, sia alla fine suonato, onde noi stessi non si passi per turlupinatori presso il nostro pubblico.

Tutti aspettano ormai questo squillo, ed io non ti so dire da quante persone sono stato fermato durante questi ultimi giorni, anche perchè so che degli indisciplinati hanno già fatto a meno in molti siti di pagare le prediali con la rata del giugno passato.

Mi diceva giorni fa a Venezia un membro della Commissione Superiore della Corte di Appello che dal 1 gennaio p. p. ivi si dorme della grossa, e che non solo non si tennero mai sedute, ma che pare che tutto il 1922 passerà nel più completo letargo, così che egli stesso mi soggiungeva:

— «Mai non vi deciderete a prendere il governo di fronte e per le «maledette sue corna col sospendere appunto il pagamento delle prediali, e mai otterrete qualche cosa di concreto».

Quello che si deve fare

Sì, caro Fachini, il vaso è colmo ed è ora di finirla!

Tu devi convocare per la metà almeno di questo mese il Comitato di azione, perchè decida il da farsi: per parte mia non temo la minacciata prigione, se è vero quanto leggevasi tempo fa; nè i Comuni devono temere il mancato finanziamento se qualche Sindaco ha già risposto vibratamente alla circolare che ciò minacciava in caso di non pagamento delle prediali (vedi già lo spavento del governo?) e sono pronto a ricominciare i comizi (e non per velleità politiche, che sai quanto mi ripugnano, come forte puoi dirlo ai maligni) allo scopo di organizzare quella solidarietà, del resto quasi già pronta perchè generalmente ormai aspettata, che è necessaria al conseguimento del fine.

I membri del Comitato, sta pur certo, condividono ormai queste idee e vogliono l'inizio di una tale propaganda; e ti prego pertanto a volerlo subito convocare.

La tromba deve squillare e deve ammonire: chè il procrastinare più oltre sarebbe vigliaccheria.

Il resto d'Italia, insegni!

Avv. Fedrigo Perissutti.

***

Noi, lo diciamo apertamente, fummo, in passato, e siamo ancora, sempre contrari alla sospensione del pagamento delle imposte, come pure ad ogni altra forma di violenza. Ma non possiamo neppur tacere la dolorosa meraviglia di vedere un governo che manca ai propri impegni, che vive alla giornata, che tenta placare le tempeste con le promesse le quali poi non mantiene, che propone e fa votare leggi le quali poi non osserva. Questo sistema di governare è vergognoso, rattristante, irritante al sommo grado; e scuole e annienta quella fiducia, che è il primo e più securo sostegno degli Stati.

Cronaca Provinciale

FAEDIS

La tragica fine di un vecchio

Ieri l'altro alcuni ragazzi che stavano trastullandosi in riva al torrente conosciuto col nome di Canal del Ferro, scorsero galleggiare nell'acqua il corpo di un vecchio col volto tutto arrossato di sangue. Corsero tosto in paese ad avvertire i carabinieri. A tutta prima sembrava trattarsi di omicidio, ma il sanitario giunto sul luogo escluse tale ipotesi. La vittima è certo Seraste Pietro di anni 66 fu Valentino da Stremizza. Il giorno 26, fu a Faedis, e dopo aver peregrinato in molte osterie si avviò alquanto alticcio a casa. Giunto al bivio fra Canal di Grivò e Canal di Ferro, sbagliò via, data l'oscurità e l'ottenebramento del vino, si perdette nella campagna precipitando poi da una altezza di quattro metri nel letto del torrente. Aveva ferite alla regione sopraorbitale e presentava la frattura della base del cranio, causa questa della sua morte. Le ferite furono prodotte battendo il capo contro i sassi.

La tragica fine dello Seraste ha prodotto vivo dolore. Era assai conosciuto nella vallata esercitando il mestiere del mugnaio.

NIMIS

La pseudo contessa Romana Cuciz-Cecchini, arrestata.

Ricorderanno i lettori le vicende alquanto avventurose e un po' piccanti di una giovane di Nimis, abitante in borgo Cecchin in quel Comune, di nome Romana Cuciz.

Dimorando a Roma anni fa, essa si faceva passare per contessa Romana Cuciz-Cecchini di Nimis, ed ebbe anche una certa notorietà, essendo stata arrestata dalla R. Questura della Capitale. Risultò, tra altro, che era innamorata — anzichè di un bel giovinotto — di.... una piacente telegrafista. Stranezze della povera natura umana, degne di studio da parte di psicologi e di psichiatri.

A Nimis, la sig.na Romana, era anche nota per girare intrepida di notte anche in pieno inverno, vestita talvolta da elegante giovanotto, essendo solita — un tempo, se non ora — di andare armata.

La avventurosa e irrequieta ragazza si è imbattuta l'altro giorno a Nimis nei R. Carabinieri; ha ingiuriato il brigadiere ed è stata arrestata....

Così farà vita un po' tranquilla, il breve spazio della prigione, vietandole di girare molto.

Abbiamo udito sul conto suo un'altra diceria, cioè che essa sarebbe l'amica di un deputato a Roma — o lo sarebbe stata, ma continuerebbe a visitare di quando in quando, anche ora, per quanto non sia più una allodoletta di primo volo....

Dato il discredito in cui la Camera è caduta, nel concetto del Paese, anche questa diceria non deve destare sorpresa....

MANZANO

Chi ha notizie!

Agli ultimi di giugno, è scomparsa di casa la signora Maria Verzegnassi in Zeffino di anni 60. Affetta da mania religiosa, si crede possa essersi ritirata in un convento.

CIVIDALE

Un'importante seduta del Patronato Scolastico.

L'altra sera, presso l'Ufficio di direzione delle Scuole elementari si riunì il Consiglio di amministrazione del Patronato scolastico. Erano presenti: il vice-presidente conte Renato della Torre, il sindaco cav. Brosadola dott. Giovanni, l'assessore della pubblica istruzione Rodolfo nob. della Rovere, il cav. Mario Borgialli rettore del Collegio Convito Nazionale, il cav. Luigi Brusini, il cav. Antonio Rieppi direttore didattico, il maestro Giovanni Cossio e la signora Caruzzi-Zatti Maria, funzionante da segretaria.

Con ampia e particolareggiata relazione il presidente illustrò il bilancio consuntivo 1921, dando conto esatto delle spese, completamente devolute all'assistenza scolastica: somministrazione di quaderni, penne, carta, libri ecc.; di medicinali, cazature, indumenti, tela, cotone, ferri, filo ecc.; cura marina; educat. autunnale; premiazione degli alunni ecc.

Rivolse, a nome dell'intero Consiglio, un saluto di riconoscenza al Presidente comm. Luigi Suttini, che, pur dovendo rimanere lontano dalla sua piccola patria, si occupa con vivissimo interesse per l'incremento del Patronato, procurandogli col suo autorevole intervento presso i Ministeri ed altri Enti, i mezzi necessari a far fronte ai vari bisogni dell'assistenza scolastica, fra i quali la cura marina per i fanciulli gracili e deperiti; per modo che quest'anno fu possibile inviare al mare oltre 35 alunni delle nostre scuole elementari. Il Consiglio, esaminato il consuntivo, lo approvò ad unanimità, nei termini seguenti:

Consuntivo 1921:

Attivo: avanzo di amministrazione lire 13.449.97 — Entrate ordinarie 115.00 — Entrate straordinarie 16.565.90 — Totale lire 30.130.87.

Passivo: Spese generali di amministrazione L. 1002.55 — Assistenza scolastica lire 12747.25 — Totale L. 13749.80 — Fondo di cassa al 31 dicembre 1921: 16381.07.

Il vice-presidente espose poi il preventivo 1922 che vene pure approvato ad unanimità, nei termini seguenti:

Preventivo 1922:

Attivo: Avanzo di amministrazione lire 16.381.07 — Entrate ordinarie 3.665 — Entrate straordinarie 13.900 — Totale lire 33.946.07.

Passivo: Spese generali di amministrazione L. 1059.50 — Assistenza scolastica L. 31.000 — Impreviste e fondo riserva lire 1886.57 — Totale 33.946.07.

Passò quindi a parlare dell'opportunità di riaprire l'Educatorio autunnale, avendo dato l'anno scorso ottimi risultati.

Il sindaco cav. Giovanni Brosadola assicurò che, quanto prima, il Comune devolverà le 4000 lire già stanziate in favore del Patronato.

Ebbe parole di elogio per il conte Renato della Torre, vice-presidente, che con zelo ed amore presta l'opera sua per il buon funzionamento del Patronato. Anche il direttore didattico ha parola di viva riconoscenza per il Patronato.

Il Consiglio unanime si associa. Con ciò la seduta ha fine.

Il limitatore Pittini

Questo è il nome dato ad un apparecchio elettrico inventato dopo lunghi studi e prove dal sig. Pietro Pittini gestore della azienda elettrica locale della Società Friulana di Elettricità.

Questo perfezionatissimo nuovo apparecchio serve per limitazione di luce. Quando questa aumenta di una sola candela, da quelle prescritte con contratti a forfait, il nuovo apparecchio interviene e la spegne.

Di questa nuova invenzione del bravo quanto modesto sig. Pittini è già stato ottenuto il brevetto non solo in Italia ma anche in altre Nazioni estere.

Il Pittini è oriundo dalla laboriosa Gemona, e da vari anni risiede a Cividale e gode larghissime simpatie.

A lui le nostre più vive congratulazioni.

Le tessere contro la disoccupazione

Il sindaco con pubblico manifesto avvisa che entro il 20 luglio devono essere rinnovate le tessere contro la disoccupazione dal 1 semestre 1922.

Teatro Sociale

Questa sera lunedì al Cinema del Teatro Sociale Ristori si ripete l'esilerantissimo lavoro, il Cicerone romano, il Re delle Banane con Polidor principale interprete.

Cane idrofobo

Due casi di morsicature di cane idrofobo si verificarono ieri. Il cane venne abbattuto e la testa inviata all'Istituto antirabbico di Padova. Troppo di spess osi verificano questi casi e si raccomanda una maggiore osservanza ai disposti del regolamento di polizia veterinaria.

Decesso e funebri

Ottimo padre, ottimo soldato fu Giovanni Lollegni. Da tempo il male lo minava, un male dovuto agli strapazzi di guerra. La sua fibra resistette a lungo finchè ieri si spense tra il profondo cordoglio di quanti lo conoscevano; Dallo scoppiare della guerra si trovava sotto le armi e nella disastrosa ritirata di Caporetto fu fatto prigioniero.

Ben 16 mesi stette in prigionia soffrendo di patimenti e dolori inenarrabili, tanto che il male si acuì implacabile.

Oggi seguirono i funerali che riuscirono solenni. Ogni ceto di cittadini volle accompagnare all'ultima dimora il caro estinto, e omaggio più pietoso lo fecero i bandisti locali colleghi del defunto che suonando marcie funebri resero più commoventi le onoranze.

Alla famiglia e parenti così gravemente colpiti inviamo le nostre vive e sincere condoglianze.

PORDENONE

Il sindacato nazionale tessili

Nella sede della sezione del Partito Fascista, seguì una assemblea di operai tessili, che costituì ufficialmente il «sindacato Nazionale Tessili». Le adesioni pervengono già numerose.

La Compagnia Città di Udine

La drammatica applaudita compagnia «Città di Udine» che sta raccogliendo nei più importanti centri del Friuli i migliori successi, il 4 corr., al Modernissimo Pollini, alle ore 21 darà il lavoro «I disillusi» del Rovetta.

L'attesa, neanche a dirlo, è vivissima, perciò si prevede il più largo consenso cittadino.

Ricordiamo che il provetto attore Tullio Tomadoni sosterrà la duplice parte di Marvasi e di Lando.

Tournèe lirica

Prossimamente pure al «Pollini» avremo straordinarie rappresentazioni di una *tournèe* lirica. Si darà la «Lucia», la «Favorita», l'«Elixir d'amore», la «Sonnambula», il «Barbiere di Siviglia», il «Don Pasquale». E' assicurato un buonissimo spettacolo.

Decesso di un giovane

Tra il generale rimpianto è morto iersera, colpito da morbo crudele, incontrato nel servizio militare durante la guerra, il ventinovenne Giovanni Gaspardo, giovane ottimo. La sua scomparsa ha profondamente addolorato.

Ai congiunti l'espressione del nostro profondo cordoglio.

Tiro al piatello

Il gioco del Tiro al Piattello organizzato dalla locale Società Cacciatori, che ha avuto luogo nella ridente poetica località Lago Burida, è riuscito magnificamente pel largo concorso di tiratori e di pubblico elegante.

Si continuò sino a tarda ora a disputarsi i premi e ci fu anche una lotteria a favore della Colonia Alpina.

Un bravo vada agli organizzatori e specialmente all'infaticabile presidente co. Barbarich e segretario Rossi.

BUIA

La Sottoscrizione-protesta

Le oblazioni seguenti, raccolte quale protesta per lo sfregio recato al monumento eretto sulla cima del Monte Nero, furono inviate direttamente all'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Torino:

Ascania Papinutti L. 15 — Michelizza Giuseppe, famiglia Calligaro per Gino Calligaro, Savonitti Giacomo, Leonida Calligaro, e Luigi Calligaro, 10 per ciascuno — Tondolo Riccardo, Troiani Mario, Fabbro Valentino, Fabbro Dante, Venchiarutti Vittorio, Carlo Baracchini, Ganzitti Clelio, Eustacchio Pietro, Desiderato Pietro, Ragagnin Dom., Pier Arrigo Barnaba, Adolfo Barnaba, Pezzetta Riccardo, Perini Ang., Calligaro Pio, Piemonte Dom., Fr. Vattolo, Enr. Pauluzzi, Tondolo Carlo, Tonino Fr., Aita Gius., Piemonte Dom., Fantinutti Pietro, Aita Pietro, Guerra Ang., Miani Celestino, Barnaba Nino, Nicoloso Ricc., N. N., Viezzi Leonardo, Ursella Ang., Minisini G. B., Miani Giov., Enzo Riva, Nicoloso Egidio, Renato Barnaba, Franc. Caramaschi, Amilcare Molinari, Mario Baracchini, Vacchiani Olindo, 5 ciascuno; — Calligaro Carlo 2, Manlio Tondolo 3, Aita Isacco 2, Zuccato G. B. 1 — Totale 273.

DA GORIZIA

Un secondo furto impressionante Dove il Comune, la Provincia!

Non è spenta ancora l'impressione del gravissimo furto perpetrato in danno della Tesoreria Civica, squarciata dai ladri che ne levarono circa lire 34 mila; e oggi, sabato, a soli quattro giorni di distanza, ecco un secondo audacissimo furto consumato con l'identico sistema, a danno della Sezione Dazio della Giunta provinciale in corso Vittorio Emanuele n. 50.

Per il primo furto fu proceduto all'arresto di un individuo abitante in una casa dalla quale i ladri sono indubbiamente partiti per entrare in municipio. Altri indizi contro di lui raccolto sono: che le impronte dei piedi sul terreno corrispondono perfettamente a quelle dei piedi dell'arrestato; in sua casa fu trovato un cacciaviti uguale ad altro trovato tra gli oggetti abbandonati accanto alla cassa squarciata. La questura locale ha domandato alla centrale di Roma un funzionario della Polizia scientifica pel confronto delle impronte digitali lasciate scoperte sulla cassa con le dita dell'arrestato.

E vango al secondo furto. La notte scorsa ignoti si introdussero nell'ufficio Cassa della Sezione Dazio ricordata più sopra, e dopo avere forato la parete esterna operarono uno squarcio nella Cassaforte; quindi ne tagliarono la parete interna, giungendo ad uno scomparto, dove nulla rinvennero. Non si perdettero in querimonie; ma tagliarono la parete interna alcuni centimetri più in basso, riuscendo così a porre le mani su morto che giaceva in questo secondo scomparto. Non erano però finite le loro delusioni, poichè delle 42,600 lire che il morto... pesava, solo 12 mila circa erano utilizzabili: le altre 30 mia 600 circa erano rappresentate da due cheques del Banco di Napoli portanti i numeri 008018 e 008019, fermati non appena il furto fu scoperto.

Le prime indagini non diedero risultati rimarchevoli, tranne il rinvenimento di alcuni arnesi abbandonati sul luogo. L'edificio è in parte circondato da un giardino appartenente al signor Rossi: i ladri sono entrati evidentemente di là.

Notevole in proposito, è il fatto che il giorno innanzi nello stesso giardino, appiè del locale, furono rinvenuti ordegni atti a squaciare casseforti quali trapani e leve. Avvertiti della scoperta, i carabinieri li sequestrarono. Ma se invece li avessero lasciati sul posto e si fossero appostati per sorprendere chi si fosse presentato a ritirarsi od a farne uso, non era più logico, poliziescamente parlando?.... — Ecco perchè si naviga tuttora nel buio, anche per questo secondo fatto!

Osservazioni, critiche ecc. Echi di una discussione al Consiglio Provinciale

Nella seduta del giorno 27 corrente fra le tante cose si è discusso dei modi per combattere l'alcoolismo.

L'on. Selmi sostenne che uno dei modi efficaci sarebbe quello di limitare il numero degli spacci e gli orari.

Altri oratori mossero critiche all'on. Commissione antialcoolica per la facilità con cui si rilasciano nuove licenze.

Sa l'on. Selmi, che con la tacita e compiacente approvazione delle locali autorità, con la scusa di Cooperative di consumo e di circoli famigliari, in ogni piccolo paese della provincia si aprono nuove rivendite di veleno? Sa che, a differenza delle città, nei paesi all'apertura di una cooperativa ogni capo famiglia si sente in dovere di farsi socio, col sottoscrivere una azione, e con questo tutti i componenti la famiglia, donne e fanciulli compresi, si fanno un diritto di andare ad ubbriacarsi a tutte le ore?

Sa che nel mentre per la somministrazione di bevande alcooliche, un esercente deve provvedere locali dichiarati idonei dalle autorità mediche e di pubblica sicurezza, per quest'altra categoria speciale di.... pubblici esercizi nulla occorre, ma la vendita il più delle volte viene fatta in stamberghe indecenti?

Sa che mentre a noi pubblici esercizi la vendita del veleno nei giorni festivi è proibita e nei giorni feriali limitata a quelle date ore, negli spacci cosidetti privati, (cooperative e circoli) scorre a fiumi a tutte le ore e tutti i giorni perchè detti esercizi non conoscono limitazione alcuna?

La limitazione del numero di esercizi, ha certamente un gran valore, che viene completamente a cessare, però quando in modo così semplice si eluda la legge. La lotta contro la piaga dell'alcoolismo, il veleno così letale della collettività, non deve aver limiti od inciampi, ma colpire inesorabilmente privati e società; questo anche nell'interesse dell'erario, per non creare sperequazione e per non vietare, per la santa ragione dell'igiene pubblica, ai privati, che coi balzelli impinguano le casse dello stato, quello che si permette alle pseudo società private, che non conoscono neppure di nome l'agente fiscale.

Ego

Nel mondo degli affari

IL DISASTRO D'UNA COOPERATIVA - IMBROGLI TRUFFA E FALSO

Abbiamo a suo tempo annunciato il fallimento della Cooperativa di consumo di Portis e la nomina a curatore provvisorio dell'avv. Fedrigo Perissutti di Gemona.

Nell'adunanza testè seguita, dei creditori della Cooperativa, il curatore ha presentato una relazione nella quale afferma che «le cause del fallimento sono varie e molteplici» e purtroppo non soltanto la trascuratezza o il disinteresse o l'ignoranza, ma la cattiva amministrazione, le malversazioni, le frodi, e il falso vi hanno contribuito.

In una assemblea dei soci, che precedette la dichiarazione del fallimento, fu nominata una Commissione con l'incarico di esaminare le cause del dissesto che ammontava allora a poco più di diecimila lire.

A far parte di questa commissione furono nominati il dott. dott. Francesco Stringari, don Silvio Zearo, Gio. Batta Iesse, Pietro di Bernardo e Valent Tranquillo. Essi studiarono lungamente nei bilanci e compilarono una relazione che il curatore riporta e dalla quale appare che «ci siamo pienamente convinti che da parte degli amministratori non vi fu la sorveglianza per il buon andamento dell'azienda, e non escludiamo che possano aver contribuito alla rovina; pessima e deplorevole fu la tenuta dei registri, dai quali chiaro emerge la frode ed il falso. Trafugata molta merce acquistata e destinata per la vendita ai soci. Noi non vi additiamo nè possiamo dirvi i nomi di quelli che contribuirono al cattivo andamento dell'Azienda. Vi osserviamo solo che l'azienda è andata male per la seguente ragione: per sottrazione di merce, per sottrazione di danaro, per mancata sorveglianza.

Le vendite effettuate dalla cooperativa durante tutto l'esercizio ammontano a lire 405.159.90.

Fino dal dicembre 1919 — continua la relazione — l'azienda aveva un discreto andamento, poi si notò che le cose andavano male, nessuna sorveglianza da parte di amministratori, che pretendevano di essere pagati per inezie, come viaggi sino a Venzone, custodia della cassa ecc.

A prova di ciò va notato il seguente fatto: il 24 maggio 1919 fu registrata una spesa per due misure bollate di terra cotta importanti la spesa di lire 6 per lire 600 e alla fine del mese il cassiere si trovava con lire 594 in più in cassa e non ha detto niente.

Dal conto fatto di tutte le frodi perpetrate, risulta un deficit di lire 20.783.50.

Si rilevano frodi nelle fatture e nella contabilità del pane, nei conti di agosto, settembre, ottobre e novembre 1919. Esiste, p. e., una differenza in più nelle fatture per lire 752 nell'acquisto del pane dolce, discotti, le cui note segnano importi superiori agli acquisti. Vi sono poi acquisti mancanti di fatture e per dichiarazione del fornaio stesso, altre non rispondenti al vero.

Una fattura per zucchero falsificata per raddoppiare l'importo per lire 120.

Al 2 ottobre un importo di vino pagato per lire 960 senza fattura e che il venditore dichiara di non avere consegnato, come risulta registrato.

Nel mastro si registravano spese per gli agenti senza le relative ricevute, mentre sui libri tenuti da questi non corrispondono gli importi delle merci vendute, e gli importi sono poi superiori a quelli segnati sul mastro.

Erronei, falsi e menzogneri i bilanci fatti per dimostrare lo stato dell'azienda; basti citare l'ultimo al 31 dicembre 1921 ove si fa apparire un deficit di sole lire 2213.16, mentre invece tutto il capitale azionario di 6950 e è scomparso.

E la relazione conchiude, dopo aver rilevato come le cooperative possano prosperare solamente per la virtù altruistica degli amministratori, con il seguente giudizio:

«Qui noi abbiamo assistito ad un caso abbastanza tipico: vi fu un presidente che ha operato sulle spalle dei gonzi, ha imparato l'arte del commerciante e, disertato il cooperativismo, è diventato nel tempo stesso commerciante a sua volta».

E' inutile dire che della cosa ora si occuperà l'autorità giudiziaria.

S. DANIELE

Artiglieria di passaggio

Si sono accantonate qui da tre giorni la 1. e 3. batteria del 2. Regg. artiglieria di montagna 1. gruppo, lo quali lasciarono questa sera S. Daniele per recarsi a Maniago.

Sono baldi e forti giovanotti, e tutti veneti.

La scomparsa di un galantuomo

Il sig. Ferdinando Borletti di anni 69, che fu anche Capostazione a Pontebba e conduttore per alcun tempo dell'Albergo d'Italia di qui — ed ora Magazziniere sale tabacchi, è morto nelle prime ore di questa mane dopo non poche sofferenze.

Dall'aspetto sembrava un uomo rude, viceversa aveva un cuore aperto.

La Mostra Mandamentale

Si son riuniti qui diverse volte i rappresentanti delle amministrazioni del Mandamento col prof. Dorta, Veterinario Donati dott. Ettore, di Fagagna ed il dott. Faggioni di qui, allo scopo di farsi promotori di una mostra mandamentale di frutticoltura, allevamento delle api e tenuta delle arnie; mostra suini, da allevamento e da riproduzione, prodotti agricoli, latterie ecc.

L'intenzione in tutti dapprincipio si era quella di tenere la mostra nel prossimo autunno viceversa poi nell'ultima seduta venne deliberato di fissarla per l'autunno del venturo anno.

TRASAGHIS

Le bellezze del Lago di Cavazzo

Come è noto si è costituita una società per lo sfruttamento e la valorizzazione delle bellezze naturali del lago di Cavazzo. Di questa società fanno parte egregie persone quali l'ing. Fachini, Valle, Jaconizzi, Micossi, ed altre che sono una reale promessa per i fini che la società si propone.

Ieri con intervento di una folla di gitanti fu inaugurato un albergo, il parco.

Suonò distinta orchestra e si effettuarono gite sul lago con canotti, e con un motoscafo.

Alla società i migliori auguri.

CHIUSAFORTE

Madre e figlio in pericolo d'annegare

Per poco non si deve lamentare una mortale disgrazia. L'altro giorno il piccino Natale Martina di anni 10 per venire a scuola attraversò il Fella ingrossato su di una passerella. Quando si trovava nel mezzo perdolò e cadde nell'acqua. Accorse la madre, la quale presa da terrore angosciosa pure cadeva. Sarebbero entrambi affogati, ove non fossero sopraggiunti certo Adamo Bianchi e il figlio Valentino, i quali gettatisi nelle acque riuscirono a salvarli.

Cronaca Cittadina

Le ali d'Italia sui cieli d'Europa

L'arrivo dei partecipanti alla Crociera Internazionale

L'ala d'Italia ardita e gloriosa in guerra, s'accinge ad affermare oggi anche una volta la sua missione di civiltà nell'èra di pace. L'ing. Sarri, con un suo apparecchio si è proposto di effettuare una grande crociera aerea internazionale, la quale non vuole essere una speculazione commerciale privata, ma vuole portare nelle altre nazioni la prova dello sviluppo raggiunto dall'aviazione italiana.

E poichè la crociera si propone di affermare questo sviluppo nostro, specialmente nelle Nazioni, ove per l'attuale mancanza di mezzi può trovare un terreno o meglio un cielo più fecondo, rappresenta pure un interesse altamente politico e commerciale.

Nella mattinata di sabato i partecipanti alla crociera hanno lasciato il campo di Sesto S. Giovanni.

La rotta prescelta è la seguente: Milano, Udine, Zagabria, Belgrado, Sofia, Costantinopoli, Costanza, Bucarest, Odessa, Jassy, Leopoli, Varsavia, Posen, Berlino, Dresda, Praga, Vienna, Venezia, Bologna, Roma.

L'apparecchio è un aerobus «Italia Breda I», che, su disegni dell'ing. Sarri, è stato costruito nell'Officina Breda di Milano e munito di comoda cabina, di due motori Fiat A 12 bis. Il grande apparecchio ha a bordo otto persone, di cui due ardite signore: La signora Giuseppina Collamarini Brasca, moglie del noto giornalista, e la signora Lina Pegna, l'ardita consorte dell'ing. Pegna, il noto costruttore del grande idrovolante quadrimotore l'ing. Sarri Tomaso organizzatore della gita, il motorista Diotalevi, il pilota Meneghi che ha per compagno di pilotaggio il giornalista avv. Umberto Collamarini, che fu pilota aviatore durante la guerra, e un giornalista di Torino, il signor Carlassare Nino già tenente aviatore.

I due giornalisti sono stati scelti dalla Federazione della stampa. Il Collamarini è anche incaricato del servizio per conto dell'Agenzia Stefani. Il grande apparecchio è preceduto da una staffetta aerea, cioè da un aeroplano monomotore, pilotato dal «re dell'acrobazia» Mario d'Urso, apparecchio che dallo stesso ing. Sarri è stato riformato per gli usi civili.

Alle 11.40 l'apparecchio e l'aerobus hanno atterrato a Ghed', accolti cordialmente dal comandante il campo, magg. Turolli, e dagli ufficiali. Alle ore 9 e mezza di ieri la crociera è stata ripresa. Passando nel cielo di Gardone Riviera è stato lanciato il seguente messaggio a Gabriele d'Annunzio:

«A Voi, Comandante e Maestro che, interrompendo la solitudine del Benaco rinato e rivendicato all'Italia bella col suo primo nome e nel nome di chi ha scolpito la sua dura effigie nel sasso di Manerba, avete portato agli aviatori umiliati la parola forte e vivificatrice; Voi che dal luogo sagrato alla memoria delle gloriose giornate fiumane, movete per compiere un'altra fatica di amore e di fede, i componenti la carovana aerea che porteranno nei cieli di lontani paesi il loro entusiasmo e la loro fede su le sorti dell'aviazione italiana, porgono e gridano nel vostro cielo l'«alalà» per grido di guerra. Noi moviamo per una intrapresa di pace e perchè con l'azione l'ala d'Italia sia liberata.

Quello che avete cantato or sono tre anni non dev'essere più un canto d'illuso, ma un canto di vita. Noi Vi seconderemo.

Accogliete in questo mattino d'estate, che è più vicino al solstizio, il nostro saluto, il nostro alalà».

Il viaggio si è svolto felicemente ed il grande apparecchio ha toccato terra al campo di Campoformido, alle ore 11.25; ha pure atterrato il pilota d'Urso, assieme al motorista Diotallevi.

Il comandante il campo, cap. Coniglio e gli ufficiali furono ben lieti di accogliere i valorosi protagonisti della grande impresa icarea.

Iersera l'ing. Sarri ed i partecipanti alla crociera invitarono gli ufficiali e le rispettive signore ed i rappresentanti della stampa locale, a lieto convivio all'Albergo d'Italia.

Pronunciarono parole di fede il collega Collamarini ed il cap. Coniglio.

Domattina, tempo permettendo, i velivoli partiranno alla volta di Zagabria.

All'ing. Sarri ed a tutti i partecipanti alla grande crociera, che si svolge col concorso del Ministero della guerra e sotto gli auspici del Ministero degli esteri, l'augurio che la loro icarea fede sia coronata.

Chiamata alle armi

Col 20 luglio corr. s'inizierà la chiamata alle armi:

a) dei giovani arruolati con la ferma ordinaria durante la leva sulla classe 1902, i quali non siano stati chiamati ancora perchè nati nel secondo semestre 1902 ed anche perchè arruolati dopo la detta chiamata;

b) dei giovani arruolati con ferma ridotta di tre mesi durante le leve sulle classi 1901 e 1902, effettuate nelle vecchie provincie;

c) i militari di classi precedenti lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi, se questi sia stato già congedato e debba congedarsi durante la permanenza delle reclute ai distretti;

d) tutti coloro che siano stati ammessi a ritardare il servizio militare fino alla chiamata alle armi, del nati del secondo semestre del 1902.

Sono per ora esclusi i residenti all'estero, fatta eccezione per coloro ai quali sia stato rilasciato il passaporto con scadenza all'epoca della presente chiamata. Le reclute che comprovino di dover sostenere esami scolastici nella presente sessione estiva, potranno ottenere una proroga alla presentazione alle armi per il tempo strettamente necessario a sostenere gli esami stessi.

Possono essere reintegrati alla chiamata della classe successiva i militari indispensabili al governo di aziende e stabilimenti ai quali attendano per conto proprio o della propria famiglia.

Saranno dai comandi dei distretti lasciati in congedo i militari con ferma ordinaria che abbiano già prestata 12 o più mesi di servizio. Coloro che ebbero a prestare un servizio minore, saranno congedati di mano in mano che verranno a compiere i 12 mesi predetti.

Restano ferme le disposizioni circa il rinvio in congedo provvisorio delle reclute che abbiano alle armi un fratello per fatto di leva. Le reclute che presenteranno domanda di ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento che verranno istituiti il 1. settembre, saranno lasciati in congedo provvisorio, fino all'apertura di detti corsi. I distretti accorderanno la licenza fino a giorni di decorrere dal 26 luglio (dal 5 agosto per le reclute delle nuove provincie) alle reclute munite del certificato dell'istruzione premilitare.

Interessi magistrali

Il Consiglio provinciale dell'Associazione magistrale Friulana Umberto Caratti, si riunirà giovedì alle ore 10, in Udine, per trattare il seguente Ordine del giorno: 1. Importanti comunicazioni della presidenza — 2. Eventuali proposte.

Nel mentre a Roma si stanno trattando questioni vitali per la classe magistrale e prima che abbia termine l'anno scolastico, la presidenza dell'A. M. F. intende affiatarsi coi Rappresentanti delle Sezioni e prendere con essi i necessari accordi. Questo è lo scopo della convocazione.

Distribuzione premi

Giovedì alle ore 9 in Piazza Umberto I. seguirà la distribuzione dei premi assegnati ai concorrenti (esposizione di cavalli — gare di traino — carrozzerie e finimenti — alla fiera di S. Giorgio tenutasi nello scorso mese di aprile.

Arancio in fiore

Sabato, si unirono in matrimonio la gentile e colta signorina Noemi Marchesini e l'egregio tenente degli Aviatori Guglielmo Siragusa.

Alla coppia felice, i nostri più fervidi auguri; felicitazioni alle famiglie.

Le assicurate per la Polonia

La direzione delle poste comunica che con effetto dal primo corrente è stato ripristinato lo scambio delle lettere assicurate (escluse le scatolette) con la Polonia.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra — In morte di Gaudio Luigi: Giannetto Pennazzi 20, cav. Michele Chiummarulo capogestione titolare G. V. 10.

Casa di Ricovero — In morte di Gaudio Luigi: Famiglia Michieli 30.

Padiglione Tullio — In morte di Luigi Gaudio: Erardo Battistella 5.

Per i genitori di Fernando Fabrini. — In memoria del nipote Aldo Luzzatto: Adolfo ed Albina Luzzatto 50 — a mezzo sig. Federico Botti: Papparotti Lodovico 10, De Zorzi Michele 1, N. N. 1, G. Bassi, 1, Un poverello 1, totale lire 14.

Tubercolotici di guerra — Somma raccolta al Caffè Contarena la sera del 28 corrente dalla Banda «Jazz Band Musick Pignat 52.

Pro lapide Fernando Fabrini — A mezzo sig. T. Falconi: Nob. Co. na Elisa de Puppi 50; Combattenti, sig. Tonini 25, Ass. Friulana Madri e Vedove Caduti Guerra 25, Sig.ra Carolina Murero Rizzani 10; sig. Cremese Vittorio 10, Tardivo Tiziano di Vigodarzere 10, N. N. 5. — Totale lire 135.

Una manifestazione di gratitudine

Domani alle ore 16.30 nella scuola a S. Domenico, l'Educatorio e l'Asilo Marco Volpe, con una intima e modest acerimonia, manifesteranno la loro gratitudine alla «Croce Rossa Americana Junior» degnamente rappresentata in Italia dalla gentile Miss Holligsworth Beach — per le larghe sovvenzioni ricevute negli anni scorsi.

I soci di «Scuola e Famiglia» e gli amici delle due beneficha istituzioni sono vivamente pregati di intervenire, anche se non avessero ricevuto l'invito personale che, per la ristrettezza del tempo, non sarà certamente possibile far giungere a tutti.

La Banca di Sconto paga la prima rata

La Banca Nazionale di Credito (ex Banca di Sconto) aprirà gli sportelli il 6 luglio nelle principali sedi o sedi minori.

Una delle eprime operazioni sarà il pagamento del primo acconto ai creditori che si effettuerà col 10 luglio.

La salma del gen. Ferigo a Udine

La salma del generale Ferigo già valoroso comandante della «Brigata Sassari» in guerra, poi addetto militare alla Legazione di Bucarest è partita da Bucarest per l'Italia onde essere tumulata a Udine.

Alla stazione di Bucarest rendeva gli onori una compagnia con musica e bandiera. Erano presenti il prefetto di polizia, il comandante la piazza, numerosi generali e quasi tutta la colonia italiane. Il ministro d'Italia ha pronunciato un discorso di commemorazione, con un affettuoso commovente saluto al generale Ferigo.

Per i soci della Lega Navale

Per interessamento della presidenza della locale Sezione della Lega Navale la Benemerita Società delle Spiaggie Friulane ha concesso ai Soci e famiglie notevoli riduzioni negli alberghi di Grado gestiti dalla suddetta Società. Le tessere speciali potranno essere richieste alla Presidenza della Sezione Via Vascello n. 1

I filodrammatici

I dilettanti della filodrammatica P. Zorutti e T. Ciconi hanno svolto un applaudit oprogramma corale e recitativo sabato sera al teatrino estivo di porta Aquileia. Lo spettacolo venne ripetuto con successo ieri sera a Cividale.

CRONACA ECCLESIASTICA

I LIBRI DEI LEGATI. — La *Rivista Diocesana* del mese di luglio avverte che i libri dei legati inviati alla Curia per la riduzione ed annuale revisione sono pronti e si possono mandare a ritirarli.

«Dobbiamo però — continua la *Rivista* — con vivo dispiacere osservare che oltre un centinaio di Rettori, Vicari e Cappellani non hanno ancora eseguito l'ordine di portare alla curia i libri, così che l'opera di riordinamento dei legati dell'arcidiocesi resta intralciata dalla loro neghittosità e disobbedienza.

Invitiamo i ritardatari ad eseguire il loro dovere entro il corrente luglio: quelli che ancora faranno i sordi, saranno da noi puniti personalmente con multa pecuniaria a vantaggio dei chierici poveri del Seminario. Coloro poi, che dopo tanti reiterati ordini non avessero ancora compiuto il Libro storico e di adempimento dei legati, lo facciano entro il mese corrente, senza ulteriore dilazione».

SISTEMAZIONE DI PARROCCHIE — L'Arcivescovo, con decreto smembrava dalla parrocchia di Madrisio al Tagliamento (sponda sinistra del fiume) la frazione di Bolzano (ab. 200) sulla sponda destra del fiume e l'univa alla nuova parrocchia di Mussons al Tagliamento.

— Con decreto 21 giugno, udito il Capitolo Metropolitano, divideva dalla parrocchia di S. Maria di Sclaunicco, la frazione di Galleriano (ab. 960) che distante chilometri 5 dalla parrocchia, ed erigevala in Vicaria Curata indipendente.

MOVIMENTO DEL CLERO. — In data 18 aprile l'Arcivescovo nominò don Luigi Princigs coop. domest. a Tarcento. In data 29 maggio nominò don Leonardo Rossi economo spirit. di Castions di Strada. In data 3 giugno nominò don Pasquale Michieli, cooperatore del parroco di Moruzzo. — In data 6 giugno deputò don Giulio Vergolini alla cura spirituale delle Sezioni staccate dell'Ospedale civile di Udine in Lovaria. — In data 13 giugno nominò Don Pio Ferrante Polo cappellano curato di Lungis (Socchieve). — In data 21 giugno nominò don Ernesto Toffolutti delegato, ad annum per la nuova vicaria di Galleriano. — In data 27 maggio istituì nel Beneficio vicariale dei Ss. Pietro e Biagio (Cividale) il sac. Giovanni Comuzzi Sen. In pari data conferì il Beneficio parrocchiale Madonna di Buia al sac. Riccardo Modesti.

Grave disgrazia motociclistica

Il dott. Ersettig ferito

Ieri nel pomeriggio, con una motocicletta, il dott. Ersettig, ed il figlio del rag. Furlani, si recavano da Udine a Grado.

Verso le 15, si trovavano vicino a Palmanova, procedendo a velocità abbastanza forte in orlo del fossato laterale, quando una gomma scoppiò. La macchina fece un brusco scarto, e si fermò quasi sul momento, mandando a gambe levate i due gitanti.

Il Furlani si rialzò quasi subito sopesto per le molteplici contusioni riportate, mentre il dott. Ersettig rimaneva immoto sulla strada privo di sensi.

Sopraggiunse in quel momento una automobile con a bordo alcuni signori di Udine che pure si recavano in gita a Grado. Il ferito fu raccolto e trasportato all'ospedale di Palmanova ove si ebbe le cure del dott. Trevisan. Presentava diverse ferite lacero contuse, e sintomi di commozione cerebrale, tanto che il sanitario si riservò la prognosi.

Stamane però le condizioni del d. Ersettig sono di molto migliorate tanto che fu dichiarato fuori pericolo. Il sig. Furlani ebbe a riportare solamente leggerissime ferite.

Auguri di sollecita guarigione.

Per lo scoppio di una granata

All'ospedale dei Misericorditi di Gorizia, ricorse Angelo Ermacora di Bueris, ferito alla mano sinistra e all'anca, in seguito allo scoppio di una granata, che aveva voluto esaminare troppo da vicino.

Grave caduta di un ciclista

Il falegname Umberto Danelutti di anni 23 venendo in città da Pavia di Udine cadde dalla bicicletta, fratturandosi la clavicola sinistra. E' stato accolto all'ospitale civile.

I fascisti e lo sciopero della fame

I due fascisti Giuseppe Paganini e Crea, come già dicemmo, imputati di non aver preso parte ai fatti di Pordenone, hanno iniziato lo sciopero della fame.

Essi chiedono di essere processati Delle loro condizioni si è interessato il prefetto, e ieri sono stati sottoposti a visita medica. Per il momento non si ritiene di doverli nutrire a mezzo di sonda, mentre l'autorità giudiziaria, ove persistessero è decisa di attuare questo provvedimento.

Il Direttorio della Federazione Friulana del P. N. F. riunito d'urgenza e presa in esame la grave situazione determinatasi in seguito all'enorme prolungarsi della detenzione preventiva subita dai fascisti imputati di reati politici, ha votato un ordine del giorno, col quale:

denuncia alla pubblica opinione questo intollerabile sistema inumano e impolitico e mentre reclama che la giustizia si compia senza ulteriori indugi,

delibera di iniziare una vasta ed energica azione di protesta.

madre, la quale presa da tremito an...

* * *

Ieri fu in carcere per incarico dell'avv. Pisenti, l'avv. Pascoli, il quale ha avuto un lungo colloquio con i due fascisti riuscendo a convincerli di desistere dallo sciopero della fame. Ieri stesso hanno cominciato a mangiare un po' di brodo. L'avv. Pascoli ricorrerà alla sezione di accusa di Venezia, perchè invece del processo contro Lino Morandini già condannato in contumacia dall'assise, all'ergastolo, veng anella prossima sezione discusso quello contro i fascisti.

Riunione al Circolo Famigliare

Domani alle ore 21 il sig. Nino Rova terrà — nelle sale del Circolo Famigliare, alcuni esperimenti di ipnotismo.

I COMUNICATI

DISTRETTO MILITARE DI UDINE — Il Comando del distretto militare di Udine comunica: In relazione al manifesto del 7 corrente, riflettente l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento, si porta a conoscenza che il Ministero della guerra ha disposto che all'ammissione a detti corsi possono aspirare anche gli inscritti della classe 1901 ed inoltre, i giovani che possiedono un titolo di studio rilasciato dalle scuole delle provincie annesse, riconosciuto equipollente al passaggio alla seconda classe liceale od alla terza di istituto tecnico, anche se non conoscono la lingua italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è portato dal 15 luglio al 21 stesso mese.

MEDIA DEI CAMBI PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI. — La Camera di Commercio e Industria comunica che per la prima quindicina del mese di luglio in corso furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di Banca, daziamenti fino a lire 100, viaggiatori e pacchi postali fino lire 299; complessivamente 399.

PERFORAZIONE OBBLIGATORIA MARCHE DA BOLLO. — La Federazione Friulana Industria e Commercio ... agli interessati che è stato prorogato al 1. gennaio 1923 il termine per la perforazione obbligatoria delle marche da bollo, restando facoltativo fino a tale giorno.

CONCORSI ECCLESIASTICI. — Nel numero di luglio della *Rivista Diocesana*, sono indetti i seguenti concorsi ecclesiastici: parrocchia di Meduna, vacante per la morte del sac. Davide Miani; di Santa Margherita di Gruagno, per rinuncia di don Costantino Gentili; di S. Nicolò di Sacile per la promozione di don Luigi Maroelli.

Il termine per la presentazione dei prescritti documenti è fissato per il 20 settembre.

La «Serata di chiusura» al Teatrino della Palestra

«Un grop sul stomi» di A. Feruglio

La brava e simpatica compagnia dialettale udinese ha dato sabato sera la serata di addio della stagione, presente un affollatissimo uditorio. Si rappresentò per la prima volta, in modo efficacissimo e veramente inappuntabile, una commedia brillante in tre atti del nostro concittadino Arturo Feruglio: «Un grop sul stomi». Il pubblico era ben prevenuto sul conto dell'autore, giovane intelligente e studioso, il quale si fece conoscere ed apprezzare per le sue gustose e spontanee novelle friulane pubblicate in gran parte su «La Patria del Friuli». Nè questo suo primo lavoro drammatico deluse la generale aspettativa.

La commedia piacque: fu seguita dal principio alla fine con interessamento e suscitò sovente una schietta ilarità. L'abilità e il merito principale dell'autore stanno in ciò che egli seppe impostare e reggere per il corso di tre atti un seguito di scene che si imperniano e si svolgono intorno a una azione delle più semplici; che si intrecciano, brillano e scoppiettano intorno a una trama tenuissima. Le figure e le macchiette dei personaggi che vi agiscono non rappresentano tanto «una parte» quanto un «carattere», e sono tutti caratteri prettamente friulani, come friulano è l'ambiente in cui l'autore ci trasporta. Il signor Marco Dabalà fu insuperabile, arguto, misurato, efficacissimo — sotto le spoglie di sior Tite, il burbero benefico.

Armando Miani sostenne brillantemente la difficile parte di «Pre Beppo»; Maria Gentilini fu una graziosissima «Lele» e Antonietta Del Bianco una «Zelinda» inarrivabile.

Ottimamente come sempre, anzi più che mai, le sig. Elvira Tomaselli Rina Saccardo e Bianca Marcuzzi e i signori Marcello Mauro, Costantino Smaniotto («un sior Giovanin» efficacissimo), Guido Canciani Alfonso Vattolo e Alfredo Feruglio.

E il pubblico rimeritò di vivissimi reiterati applausi tutti i bravi esecutori e volle alla ribalta anche l'autore, che fu festeggiatissimo.

Dopo «Il grop sul stomi» il bravo e argut oDabalà ci fece rigustare il fine e spiritosissimo monologo dell'avv. Emilio Nardini: «Par vivi», che fu coronato da nuovi applausi.

Così si chiuse lietamente, e sotto i migliori auspici per l'avvenire, la stagione di recite friulane al Teatrino della Palestra. Arrivederci all'autunno!

Concerto alla birreria Gross

Un'imponente folla elegante, anche ieri sera, si riversò nel bel Parco della Birreria Gross, Porta Venezia, per assistere al solito concerto serale, il quale ogni sera si ripeterà, per tutta la durata della stagione estiva.

Un plauso ai conduttori, sigg. Todeschini e Comp., per l'ottimo inappuntabile servizio e per la buona qualità delle consumazioni che forniscono ed in particolar modo per il come trattano e servono la rinomata birra Adria di Trieste, che a Trieste è la preferita e ad Udine già molto apprezzata per l'ottima sua qualità.

La sagra di Cussignacco

Una gran folla si è ieri riversata nella vicina frazione di Cussignacco per la tradizionale «sagre dai poles» — nonostante l'opprimente calore molta gente si è recata da Udine.

Il paese aveva l'aspetto delle gran di occasioni. Nel mezzo de la piazza era stato posto — imbandierato — il «brear» sul quale sin dalle 16 cominciarono a riversarsi le coppie sotto l'influenza magica del maestro Marcotti.

Le danze vertiginose si son protratte fino all ore piccole e furono sospese soltanto durante l'estrazione della tombola che principiò alle 19.30.

Vinse la cinquina di lire 200 certo Romano De Giorgi di Cussignacco e la prima tombola di lire 700 toccò a certo Gallo Olivo. La seconda tombola arrise a Minisini Mattia di Udine.

Questa sera saranno riprese le danze e continueranno fino a domattina senza scrupoli di sorta.

Ecco un divertimento sul quale tutti i friulani si trovano d'accordo!

BOLLETTINO DELLA GIUSTIZIA

«Espigi» ci scrive da Roma: Sorrentino Domenico, sostituto procuratore del Re, al Tribunale di Mantova è a sua domanda tramutato alla R. Procura di Udine.

I sottoindicati cancellieri con funzione in sott'ordine sono dichiarati rinunziatari all'ufficio per non avere assunto possesso: Gioeli Giusto, cancelliere al Tribunale di Udine; Laganà Gaetano, segretario nella regia procura di Udine; Lisanti Nicola cancelliere di Cividale del Friuli; Rollo Raffaello, cancelliere nel Tribunale di Udine.

I sottoindicati vincitori del concorso pei posti di cancelliere, sono assegnati con funzione in sott'ordine negli uffici giudiziari per ciascuno indicati: Avolio Enzo di Ferruccio alla pretura di Cividale; Matarese Vincenzo di Modesto al Tribunal, di Udine; Panza Pasquale fu Gaetano a segretario della R. Procura di Udine.

Il decreto ministeriale 16 aprile 1922, è revocato nella parte riguardante la nomina di Li Mandri Giuseppe a cancelliere nella pretura di S. Daniele nel Friuli perchè deceduto.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dal 25 giugno al 1. luglio:

NASCITE

Nati vivi: maschi 14, femmine 8 — Totale nati 22.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Lenini Cesare r. impieg. con Tasselli Petronilla maestra — Scardilli Raffaele cuoco con Corincig Luigia casal. — Accorso Augusto insegn. element. con Marcat Clementina casal. — Aldo Sgaravatti commerciante con Maria Lugugnana casalinga.

MATRIMONI

Pellegrini Luigi rappresentante di commercio con Fanton Anna civile — Candolari Lionello capo squadra maritt. con Driussi Carolina Gisella sarta — Antonino Siragusa ten. aviatore con Noemi Marchesini civile — Giuseppe Picco fornaio con Anna Bravo casal.

MORTI

Nadali Giacomina fu Carlo assistente filanda anni 67 — Desiderato Romolo di mesi 9 di Eutichiano — Biondano Giocondo di Gius. di giorni 15 — Canaglia Giovanni fu Giovanni calzolaio anni 60 — Pontonio Aida di Giovanni di mesi 8 — Morassi Emilio fu Candido agente comm. anni 55 — Rizzi Irma di Gius. mesi 6 — Foll Luciano di Antonio a. 1 m. 2 — Piticco Corrado di Giuseppe m. 5 — Gaudio Luigi fu Giov. capo sarto militare a. 64 — Zanella Viviani Elisabetta fu Felice casal. a. 63 — Tarondo Giuseppe fu Ant. agricoltore a. 64 — Biondani Eleonora di Giuseppe g. 15 — Di Lena Giuseppe di Giov. Batt. operaio a. 54 — Lepri Gino di Emilio soldato a. 20 — Viola Francesco fu Ant. tipografo a. 59 — Turrin Luigia di Enrico scolara a. 8 — Chinese Domenico fu Giov. bracciante a. 78 — Zaljan Elfi di Raffaele a. 1 — Sandrini Maria di Paolo a. 1 m. 4 — Lanera Francesco di Michele a. 2 — Vicedomini Agostino fu Carlo calzolaio a. 65 — Del Fabbro Luigi fu Franc. questuante a. 80 — Monticco Cassutti Antonio fu G. B. casal. a. 77 — Minen Angelo di Attilio a. 2 m. 6 — Nardoni Martinis Pierina fu Lazzaro, sarta, a. 27 — Dorigo Carlo fu Gius. facchino a. 56 — Strada Innocente fu Enrico soldato a. 21 — Salvador Giuseppe fu Carlo pasticciere a. 79 — Balfoni Anna di Paolino anni 5. — Totale morti n. 29 dei quali n. 7 appartenenti ad altri Comuni.

ARTE E TEATRI

CINEMA EDEN

Papà Lebonard, il forte dramma che commosse tanti pubblici verrà dato questa sera per la prima volta in cinematografia.

Ne è protagonista il compianto comm. Ugo Piperno e ciò dà affidamento di un successo.

Sarà accompagnato dall'orchestra che svolgerà uno scelto programma musicale.

CINEMA MODERNO

Il solito grande successo ha riportato ieri sera la film «Ridolini Pretendente». Stasera si ripete assieme al grande lavoro di avventure NELLA STRETTA DEL MISTERO scene drammatiche della malavita.

Fra giorni avremo di nuovo il celebre prof. cav. Gabrielli Cesare.

I numeri del Lotto

Estrazione del 1 Luglio

VENEZIA	24	76	17	71	57
BARI	2	73	35	19	42
FIRENZE	68	62	25	44	66
MILANO	79	65	12	44	10
NAPOLI	69	75	50	59	3
PALERMO	22	14	27	52	29
ROMA	31	6	26	27	2
TORINO	11	63	78	54	58

L'odio dei tedeschi contro i francesi prorompe in episodi sanguinosi
Tre soldati italiani feriti
Le questioni di Tangeri e della Palestina

Gli incidenti di Hindemburg

PARIGI, 2. — *I giornali ricevono da Oppeln nuovi particolari sugli avvenimenti di Hindemburg. Secondo tali particolari la pattuglia francese che si è trovata accerchiata, era intervenuta per impedire ai tedeschi di portare via il mobilio dei polacchi assenti dalle case invase. I tedeschi si ritrassero in direzione del parco di Donnersmarkgrube, dove la pattuglia francese venne accolta a colpi di fucile e di mitragliatrice da parte di altri elementi tedeschi, che spalleggiavano i primi. I soldati francesi, allora, cercarono rifugio in una casa. Accorso frattanto in loro aiuto il distaccamento di un posto vicino, fu fatto segno anch'esso al fuoco dei tedeschi, che uccisero un francese e ne ferirono altri tre. Il comando militare, informato dell'accaduto, inviò rapidamente sul luogo truppe di fanteria e un auto-mitragliatrice in aiuto delle truppe francesi. L'ordine venne così ristabilito. Sempre secondo i giornali, le perdite tedesche ammonterebbero a 18 morti identificati e ad una ventina di feriti. Parecchi dei tedeschi uccisi stringevano ancora nelle mani le rivoltelle.*

Altri incidenti a Ratibor
Un soldato italiano ferito

OPPELN, 2. — *Iersera la presenza di un piccolo reparto di truppe francesi che sostava a Ratibor per servizio, eccitò vivamente la popolazione. Accorsero truppe italiane per sciogliere la folla. Dai gruppi dei dimostranti partì un colpo di rivoltella che ferì all'addome il soldato Lucenti Antonio del 2. granatieri. La ferita non è grave ed è giudicato guaribile in un mese, salvo complicazioni. Il calmo contegno dei soldati italiani, i quali si limitarono a sparare qualche colpo, valse a ristabilire l'ordine. Nella popolazione civile si ebbero due persone leggermente ferite.*

Gravi scontri a Gleiwitz

BERLINO, 2. — Il «Wolf Bureau» pubblica il seguente dispaccio da Gleiwitz: *In seguito alla consegna delle armi della polizia plebiscitaria alle truppe francesi, si è manifestata fin da stamane tra la popolazione una viva agitazione. Presso la caserma della polizia plebiscitaria sono avvenuti scontri fra elementi borghesi e le truppe francesi. Tali scontri hanno assunto verso sera vaste dimensioni.*

Venti persone sono rimaste uccise, tra le quali un francese.

Vi sono inoltre venticinque feriti. Nel pomeriggio autoblindate francesi hanno percorso la città. E' stato proclamato lo Stato di assedio.

Nuovi morti e feriti

Continuano le rappresaglie e i piccoli combattimenti fra bande tedesche e polacche presso la nuova frontiera.

A La Bad, gendarmi francesi che scortavano prigionieri, furono accolti a fucilate. Un soldato francese rimase ferito e tre persone della popolazione rimasero uccise.

BERLINO, 2. — Il Wolf Bureau *riceve da Gleiwitz: Secondo le ultime notizie, negli scontri avvenuti ieri nei dintorni, sette abitanti ed un ufficiale francese sono rimasti uccisi. Vi sono inoltre quindici feriti.*

Tre condanne a morte

OPPELN, 2. — *La Corte marziale interalleata ha condannato a morte tre membri della banda Gorka che assassinarono a Neundorf, presso Oppeln, un sergente inglese.*

Non si vorrebbe che l'Italia s'interessasse del Marocco

MADRID, 2. — *Parlando dei frequenti colloqui diplomatici attuali circa la questione di Tangeri, specialmente dopo l'arrivo a Madrid degli ambasciatori di Spagna a Parigi e a Londra, l'Agenzia Fabra pubblica una notizia che dice: Le notizie relative alla domanda dell'on. Schanzer per una partecipazione italiana per i futuri negoziati sulla questione di Tangeri hanno prodotto a Madrid un effetto che non è possibile dissimulare, poichè numerose personalità riconoscono che l'interesse che l'Italia può avere all'avvenire del Marocco non può essere paragonato a quello che vi hanno la Francia, l'Inghilterra e la Spagna. Una notabilità assai in vista ha espresso l'opinione che la Conferenza progettata a Londra non avrà effetto e che i negoziati continueranno per via diplomatica.*

Le "buone parole" della Svizzera verso l'Italia

BERNA, 2. — Al Consiglio nazionale, il ministro degli affari esteri, Motta, rispondendo ad una mozione Tanner e ad una interpellanza Borella sui fatti di Mendrisio, ove ignoti gettarono nel lago una corona che ex combattenti e mutilati italiano aveva deposto sul monumento a Guglielmo Tell, dichiara che è profondamente deplorevole lo sfregio compiuto verso l'Italia, di fronte a un segno di gentile omaggio alla Svizzera. E' nostro dovere, dice, apprezzare altamente questi omaggi. E' una verità profondamente sentita il vi re che la Svizzera annette grande importanza al mantenimento di buone relazioni con l'Italia. Le due nazioni hanno dato numerose prove di amicizia reciproca. L'oratore quindi così continua: «Il Canton Ticino si sente legato alla Svizzera da legami indistruttibili, ma esso è pure attaccato con passione alla sua lingua e ai suoi costumi. Esso rappresenta, nella Confederazione la lingua e la coltura italiana. Le supposizioni della stampa male informata, che il Canton Ticino sia minacciato dalla germanizzazione, sono ingiuste ed infondate. Il Canton Ticio ama l'Italia, la sua storia, la sua civiltà, la sua letteratura. Esso ha salutato con grande gioia l'unità italiana, alla quale, al tempo del risorgimento, ha in parte contribuito. Ma il Canton Ticino, come tutta la Svizzera è geloso della sua indipendenza e non vuole ingerenze straniere nei suoi affari.»

Il dott. Motta così conclude: La Svizzera ha testimoniato all'Italia sua grande amicizia, dimostrando nello stesso tempo che la lingua e la cultura italiana sono parte preziosa del suo patrimonio spirituale.

Un altro discorso di Poincarè

PARIGI, 2. — Il presidente del Consiglio, Poincarè, intervenuto ad un banchetto del commercio e dell'industria, ha pronunciato un discorso col quale ha rievocato gli sforzi fatti fino alla vigilia della guerra da tutti i governi per assicurare la pace. La campagna calunniosa prosegue oggi, inspirata da tedeschi e da bolscevichi, che qualificano la Francia come una nazione ambiziosa ed imperialistica. Una tale campagna dovrà cedere, davanti all'evidenza dei fatti. I francesi chiedono unanimemente che siano tutelati i diritti loro riconosciuti dalla vittoria; e quando la Germania è già prossima a restaurare le sue forze industriali e commerciali, mentre i crediti della Francia subiscono successive amputazioni, la Francia domanda che abbiano un termine i suoi disappunti e reclama quanto le è dovuto.

La Francia sostiene annualmente da sola lo sforzo delle riparazioni che spettano alla Germania ed ha anticipato per conto di questa 90 miliardi. Se la Francia fallisse nel suo compito, la ripercussione sarebbe universale, poichè la Francia ha nell'equilibrio mondiale un posto di una certa importanza. La Francia non ha nuove mire egostiche, ma chiede soltanto di rimanere quella che è, cioè una delle migliori operaie della civiltà e del progresso.

Gli uccisori di Rahtenau assicurati alla giustizia

ACHWERIN (Mecklemburgo), 2. — Due funzionari dell'organizzazione territoriale della Lega Nazionalista, certi Bade e Ilsemann, sono stati arrestati come complici dell'assassinio di Rathenau. Essi sono accusati di avere consegnato agli uccisori, il giorno prima dell'assassinio, una rivoltella a ripetizione, che venne utilizzata per l'assassinio stesso.

— Un altro complice degli assassini di Rathenau fu arrestato a bordo del «piroscafo «Presidente Taft», sul quale era salito ad insaputa del comandante. Egli disse chiamarsi Nac Peterson. Fu sbarcato a New York.

La vittoria delle truppe nazionali a Dublino

DUBLINO, 3. — *Vari combattimenti svoltisi fra le truppe repubblicane e le truppe nazionali, sono terminati con la vittoria di queste ultime. Alcune forti posizioni occupate dai ribelli sono state prese e circa quattrocento prigionieri sono caduti nelle mani delle truppe nazionali. I ribelli occupano al momento attuale soltanto un superificie di circa settecento yards al centro della città.*

Parlamento Nazionale

SENATO. — Dopo approvate alcune leggi, fu deliberato di sospendere martedì prossimo le sedute, e di rimandarle a martedì 11 corr., non avendo il Governo approntato per il Senato materiale legislativo da discutere.

CAMERA. — Nella seduta antimeridiana si discute il bilancio dell'agricoltura. Conti, repubblicano, visto che assistono soltanto pochi deputati, propone che la discussione di questo bilancio sia sospesa; ma la proposta non è accettata.

— Nella seduta pomeridiana si approvano alcune leggi, fra le quali una per la assegnazione del fondo di 100 milioni per la costruzione di linee ferroviarie a cura diretta dello Stato: milioni che furono già spesi. Al riguardo di questo disegno di legge, fu anche approvato il seguente ordine del giorno proposto dall'on. Pietravalle:

«La Camera invita il Governo a presentare, non oltre il 31 dic. c. a., un programma organico tecnico e finanziario delle linee ferroviarie in costruzione e da costruirsi in un determinato periodo di tempo e proporzionato alla potenzialità economica del paese, con equo riguardo alle esigenze delle regioni più bisognose del traffico ferroviario».

Dopo, si riprende la discussione sul disegno di legge per i latifondi.

Il Ministro delle colonie ad Azizia

TRIPOLI, 2. — L'on. Ministro Amendola accompagnato dal governatore conte Volpi e dal seguito, si è recato in treno speciali ad Azizià, ricevuto con gli onori militari ed ossequiato dal comandante e dagli ufficiali del presidio, ai quali il ministro ha espresso la sua soddisfazione per le recenti brillante operazioni di polizia. Dopo avere assistito ad una fantasia guerresca, eseguita dagli ascari eritrei, il ministro ha visitato il fronte e le opere accessorie: indi, salutato dagli urrà delle truppe schierate, il ministro è tornato a Tripoli. Nel pomeriggio l'on. Amendola è intervenuto ad un thè offerto dal governatore conte Volpi alla villa Busetta, con una larga partecipazione della colonia, la quale fece al ministro una larga manifestazione di simpatia.

Il congresso degli esploratori a Milano

MILANO, 2. — Stamane alle ore 10, dinanzi all'Arco della Pace, al Parco, si sono radunate tutte le Società sportive e ginnastiche milanesi, il battaglione Negrotto, i componenti le squadre ginnastiche della provincia. Dinanzi al monumento era stata eretta una tribuna, nella quale hanno preso porto il ministro della guerra on. Di Scalea, il sottosegretario di Stato al Tesoro on. De Capitani, l'on. Gasparotto, il comandante del corpo di armata generale Cattaneo, generali, il Prefetto senatore Lusignoli, il questore comm. Gasti, il maggiore Esposito decorato con medaglia d'oro, ed altre autorità civili e militari. Le varie squadre convenute al parco hanno sfilato dinanzi alla tribuna al suono di inni patriottici. Alla sfilata, che è durata quasi un'ora, assisteva una numerosissima folla che ha vivamente applaudito. Terminata la sfilata, le squadre, con le rispettive bandiere, si sono disposte in quadrato dinanzi all'Arco della Pace. Ha avuto quindi luogo la consegna alla rappresentanza della Sezione di Trieste della «Sursum corda», di un gagliardetto d'onore offerto dalle dame milanesi; dopo la benedizione del gagliardetto impartita dal cappellano militare don Gilardi, l'on. De Capitani ha proceduto alla consegna del gagliardetto, pronunciando applaudite parole. Terminata la cerimonia, le autorità hanno partecipato ad una colazione offerta in onore del ministro della guerra on. Di Scalea al ristorante Campari. Allo spumante, l'on. Gasparotto ha brindato, ringraziando il ministro per il suo intervento alla patriottica cerimonia odierna, che ha coronato il congresso nazionale premilitare, terminato ieri sera.

Il ministro Di Scalea, rispondendo, si è dichiarato lieto di avere assistito a questa bellissima manifestazione ed ha assicurato che darà tutta la sua opera per favorire l'istruzione premilitare intesa a preparare il popolo alla difesa della patria.

La commemorazione della battaglia del Piave

ROMA, 2 — Ad iniziativa dell'associazione nazionale madri e donne dei combattenti della 3. armata, ha avuto luogo al teatro Argentina la solenne commemorazione della battaglia del Piave.

Hanno parlato l'assessore avv. Vico Pellizzari e l'on. Raffaele Poalucci che ha pronunciato il discorso commemorativo, fatto segno sovente a imponenti acclamazioni. Iinfine ha detto brevi parole il cieco di guerra Campestrini per attestare la commozione sua e quella degli altri mutilati di guerra da lui rappresentati, per la grande manifestazione patriottica con cui è stata degnamente celebrata la vittoria italiana. La cerimonia è terminata con una prloungata ovazione fatta da tutto il pubblico in piedi all'indirizzo del gen. Diaz.

Per la pacificazione nel Bolognese

BOLOGNA, 2. — E' giunto l'ispettore gerale amministrativo comm. Rossi, il quale è stato inviato a Bologna dal Ministero dell'interno ad integrare l'azione degli altri quattro ispettori già inviati nei giorni scorsi, per pare opera diretta di pacificazione ed avviamento alla risoluzione delle gravi questioni agrarie che agitano la Valle Padana.

Il principe ereditario a Siena

SIENA, 2 — Il principe ereditario è giunto stamane alle 17.50, ricevuto da tutte le autorità civili e militar ie da una folla enorme che gli ha fatto una entusiastica accoglienza. In automobile si è recato in prefettura, freneticamente acclamato lungo il percorso.

Il principe si è recato quindi a visitare la basilica di Provenzano, la regia accademia dei Rozzi ed ha assistito poi alla cerimonia della posa della prima pietra dell''asilo monumento che sarà eretto in memoria dei Caduti per la Patria.

Il principe, dopo avere visitato la università ove il corpo accademico e gl istudenti gli hanno offerto il tradizionale berretto gogliardico, ha assistito dal balcone del circolo degli Uniti alla corsa dello storico palio delle contrade che è stato vinto dalla contrada del Montone. Gli spettatori che assistevano in grandissimo numero hanno rinnovato al principe una grande manifestazione di affetto. S. A. R. dopo vaer assistito alla rappresentazione di gala al Teatro si è recato in municipio ove è stato dato un ricevimento in suo onore.

Notizie in breve

— Ad Andria (Bari) il fascista Nicola Petrucelli asieme ad un suo compagno fu mortalmente ferito a rivoltellate. Per rappresaglia i fascisti assaltarono il palazzo municipale che fu difeso dalla forza pubblica.

— La Commissione parlamentare di inchiesta per le Terre Liberate e Redente ha compiuto il suo lavoro, e presentato nel termine prescritto la relazione alla presidenza della Camera.

— Sabato sera, si è chiuso in Milano il Congresso premilitare. Fu votato, fra altro un ordine del giorno col quale si invoca dal parlamento la pronta discussione del disegno di legge per l'educazione fisica e premilitare.

Gli Stati Uniti e la Palestina

WASHINGTON, 2. — La Camera dei rappresentanti ha approvato una mozione (già approvata dal Senato) in cui si dichiara che gli Stati Uniti sono favorevoli alla creazione di un focolare nazionale israelita in Palestina, a condizione che ciò non porti alcunaviolazione ai diritti civili e relgiosi delle comuntà cristiane e non cristiane del luogo e che i luoghi santi siano protetti.

CORRIERE GIUDIZIARIO
CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
Spacciatori di cocaina

Il 20 dicembre 1921 il Tribunale di Tolmezzo condannò Pietro Petrin fu Vittorio di anni 29, a 500 lire di pena pecuniaria, quattro mesi di detenzione e lire 450 di multa: Floriano Oitzninger di Giovanni da Tarvisio a 250 lire di pena pecuniaria, due mesi di detenzione e 225 lire di multa. Il Petrin fu ritenuto colpevole di avere venduto un chilo di cocaina l'11 novembre 1921 in Moggio, e di contrabbando per avere introdotto il veleno suddetto nel regno senza avere pagato il dazio. L'Oitzninger di complicità non necessaria nei suddetti reati.

I condannati ricorsero.

La Corte d'Appello di Venezia confermò la pena, ma assolse l'Oitzninger dalla imputazione di contrabbando.

Cronaca Sportiva
Frigerio vittorioso a Londra

Londra, 1 — Il campione italiano Ugo Frigerio, ha vinto facilmente il campionato d imarcia delle due miglia impiegando a compiere il percorso 14 minuti e 30 secondi. Partecipavano alla gare 19 concorrenti. Al campione italiano è stato assegnato un premio speciale per aver tenuto durante la marcia l'andatura più corretta.

Comune di Udine

E' aperto concorso per titoli ed esami a quattro posti di maestro nel corso inferiore delle scuole urbane maschili, a quattro posti di maestro in soprannumero, e a cinque posti di maestra in soprannumero. Stipendio iniziale lire 5500, oltre all'indennità di caro viveri. Aumenti di carriera per anzianità di servizio lire 4100 in 27 anni. Limite di età a norma del decreto 1. settembre 1920 n. 1248 scadenza del concorso 31 luglio corrente.

Famiglia e parenti ringraziano vivamente tutti coloro che vollero onorare la salma del caro Estinto

ORESTE MIOTTO

Udine, 2 luglio 1922.

La Famiglie Martini-Nardoni-Milesi, profondamente commosse, ringraziano di gran cuore tutte le buone persone, che in qualunque modo recarono conforto nel lutto che le colpì con la immatura perdita della loro cara

PIERINA NARDONI IN MARTINIS

Udine, 2 luglio 1922.

Le Famiglie GAUDIO e CAVALLERO, i fratelli, le sorelle ed i parenti del Caro estinto

GAUDIO LUIGI

Vivamente commossi per la manifestazione di affetto e di stima tributata al loro Caro, ringraziano le Autorità Civili e Militari e tutte le buone persone che con la loro presenza od in altro modo vollero onorare la Sua memoria. Chiedono venia delle eventuali involontarie dimneticanze.

Udine li 1. luglio 1922.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Domande d'impiego

DISEGNATORE opere civili, rurali, stradali, idrauliche assumerebbesi lavoro domicilio. Manzano, Via Savorgnana 14, Udine.

EX CARABINIERE 34.enne conosce tedesco ungherese cerca posto fiducia magazziniere fattorino portiere. Disposto viaggiare, miti pretese buone referenze. Cassetta 1328. Unione Pubblicità. Udine.

Commerciali

VENTIQUATTRENNE contabile praticissimo ramo commercio ottimo corrispondente italiano, francese, spagnuolo, occuperebbesi. Documenti. Scrivere 1000. Unione Pubblicità. Udine.

MILLE mensili può guadagnare chiunque, senza capitali coninuando preoprie occupazioni. Scrivere Omniumcase 67.

PRINCIPESCA SALA RICEVERE, legno noce, stile barocco-classico; ricca intagli, specchi sagomati, marmi, tappezzeria seta; composta di: 4 poltroncine, 4 poltrone, tavolo, fioriera, consolle, sofà con unito tavolino, cristalliera, fianchi all'ingresso. Valore lire 34.000 cedesi per lire 16.000, Trattative. Viale Trieste 22 dalle 14 alle 18.

Fitti

AFFITTASI stanza uso studio, Via Prefettura 6, Udine.

Smarrimento

COMPETENTE MANCIA a chi darà utili informazioni su un sacco di caffè smarrito con camion nel pomeriggio di sabato da porta Grazzano a porta Pracchiuso, Tricesimo, Gemona. Scrivere Ditta Klafisech. Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 7.45 — dir. 11.41 — lusso 14.10 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e si fermano a Gorizia.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 — Per Grado: 6.05 — 8.55 — 11.30 — 18.05.

I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.

Per TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì a venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 7.15 — 9.35 — diretto 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il diretto delle 2.05 è sospeso il lunedì.

Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.25 — 18.10.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.0 — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.0 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.0 e 13.45 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e GERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.29 — 22.10.

Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno dell 19.25 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — 7.22 — acc. 9.10 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Da S. DANIELE: 8.20 — 13.25 — 16.05 — 19.55.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativo).

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.

Parten da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons,

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassos.

Per la Spiaggia di Lignan da Marano

Autovetture da S. Giorgio a Marano ore 7.30.

Autovetture da Marano a S. Giorgio ore 17.

Motoscafo da Marano a Lignano ore 8 — 13.30.

Motoscafo da Lignano a Marano ore 17. — 17.

Motoscafo da Marano a Lignano, ore: 19 - solo il sabato in coincidenza coll'autocorriera Udine-Marano.

da Precenicco

Vaporino capace di 250 persone.

Partenza da Precenicco per Lignano: ore 7.40.

Partenza da Lignano per Precenicco: ore 17.30, in coincidenza coll'autocorriera da Latisana-Udine.